



Coordinatori RR.SS.AA. AREA ROMAGNA

## AREA ROMAGNA, INCONTRO TRIMESTRALE

Mercoledì 19 ottobre si è svolto l'incontro trimestrale in Area Romagna, presenti Massimo De Nicola Responsabile del Personale, Amedeo Di Vincenzo e Gianluca Carone della DC Relazioni industriali.

All'inizio dell'incontro è intervenuto il Direttore Generale Stefano Capacci per salutare i presenti, nell'occasione ha espresso la sua soddisfazione per i risultati reddituali e qualitativi che l'Area sta conseguendo, nonostante il grave contesto economico generale che colpisce anche il nostro territorio, riconoscendo che sono stati ottenuti grazie all'impegno ed alla professionalità di tutti i colleghi.

Sono stati poi illustrati i dati previsti dal Protocollo sulle Relazioni Industriali, **rilevati alla fine di agosto anziché al 30 settembre**, per cui sono pressoché invariati rispetto alla trimestrale di luglio.

al 31/08/2011	Femmine	Maschi	di cui Part Time	totale
Cariromagna	466	407	106	873
ISGS	23	35	14	58
Intesa Sanpaolo	12	15	3	27
IS Private Banking	8	7	1	15
Banca Prossima	6	3	1	9
<b>Totali Area</b>	<b>515</b>	<b>467</b>	<b>125</b>	<b>982</b>

### Part Time

Il numero dei PT in Cariromagna risulta invariato, tuttavia a settembre sono stati concessi 4 nuovi PT con un rientro a tempo pieno, attualmente alle 20 domande ancora in sospeso se ne sono aggiunte altre 11 nuove.

Il rapporto tra le **31 domande inevase** ed il numero dei dipendenti della nostra Area è notevolmente superiore a quello di altre Aree del Gruppo che, in alcuni casi, non hanno sospesi.

Abbiamo nuovamente sollecitato l'azienda ad affrontare più energicamente il problema e, considerando che la nostra Area ha un'elevata presenza di giovani madri, **sono necessarie risposte diverse e nuove soluzioni** per andare incontro alle esigenze familiari e personali delle colleghe/i.

Il Responsabile del Personale ha dichiarato il suo impegno nella valutazione delle singole posizioni, a tal scopo sta effettuando colloqui con gli interessati.

### Formazione

Sono stati illustrati i dati relativi alla Formazione erogata, è evidente il ricorso sempre più frequente alla Formazione a distanza (FAD), in particolare quest'anno è stata utilizzata anche nei corsi di aggiornamento ISVAP, abbiamo ribadito all'azienda la difficoltà nella fruizione della FAD durante l'orario di lavoro ed in presenza della clientela.

L'azienda ci ha informato di aver dato indicazione ai Direttori di mettere i colleghi in condizione di effettuare i corsi in locali o postazioni defilate per ridurre al minimo le "interferenze" esterne.

## **Ferie**

Il dato fornitoci sulle ferie per noi non è significativo in quanto relativo a fine agosto, tuttavia l'azienda intende azzerare o ridurre a 2,5 giorni il residuo medio pro-capite a fine anno.

Le ferie sono un diritto, la loro fruizione deve essere concordata, **non possiamo condividere metodi impositivi**.

Nella riprogrammazione da oggi a fine anno, bisognerà tener conto delle reali cause che hanno portato a non rispettare il piano ferie: per i colleghi che hanno dovuto modificarlo per esigenze di servizio od a seguito di malattie, maternità, trasferimenti in corso d'anno, ecc. le imposizioni non sono accettabili.

## **Distribuzione territoriale**

Il numero delle Filiali è invariato (102 Filiali Retail e 5 Filiali Imprese), è in previsione la chiusura di una Filiale sulla piazza di Cesena e l'apertura di una nuova Filiale sulla stessa piazza.

## **Pressioni commerciali**

Ribadiamo quanto espresso nel precedente comunicato: "per ottenere risultati positivi, bisogna condividere gli obiettivi, non imporli, il contenuto e la forma della comunicazione devono essere coerenti, chiari e corretti".

Riteniamo che le richieste di report, oltre ad incidere negativamente sulla serenità dei colleghi e sul clima di filiale, facciano perdere tempo e siano inutili, in quanto tutti i dati sono rilevabili a sistema.

La logica delle pressioni commerciali non porta ad alcuna efficacia di sviluppo ed i migliori risultati si ottengono coinvolgendo i colleghi e mettendo i gestori in condizione di aumentare il loro grado di autonomia operativa.

## **Accordo 29 luglio**

Non ci sono stati forniti dati sulle adesioni, né della parte A dell'accordo, in quanto ancora oggetto di verifica, né della parte B, in quanto non ancora scaduto il termine per l'eventuale domanda. Non è neanche disponibile il dato disaggregato sui potenziali interessati, in quanto fornito precedentemente alle Delegazioni Trattanti solo su base regionale.

La mancanza di questi dati non ci consente di valutare l'impatto dell'accordo sugli organici, sul futuro organizzativo, su eventuali riconversioni in Cariromagna e nelle società del Gruppo operanti nell'Area.

Abbiamo richiesto per i prossimi incontri, anche per ISGS, una informativa più puntuale e tempestiva.

Forlì, 24 ottobre 2011

I Coordinatori Territoriali di Area Romagna

FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA